

Il Resto del Carlino BOLOGNA gio, 27 nov 2014

IL NO DEL SINDACO
SAN LAZZARO e Valle d'Idice
[BLU]DIBATTITO SULL'INTEGRALISMO

«Il piano di via Palazzetti ha senso Basterebbe dilazionare i tempi» DOMANI ALLE 21 AL CENTRO DON SALMI' DI SAN LAZZARO CONFERENZA SULL'INTEGRALISMO Isabella Conti: «Ho il compito di tutelare gli interessi dei miei 30mila concittadini»

San Lazzaro La proposta dell'Associazione costruttori edili

di ANGELA CARUSONE SAN LAZZARO LA DECISIONE del sindaco Isabella Conti di fermare la colata' di Idice tra via Palazzetti e via Fondè ha inevitabilmente scatenato una serie di reazioni. Mentre da un lato i cittadini esultano e cantano vittoria, dall'altro alcuni attori che per anni hanno lavorato al progetto per la realizzazione di 582 alloggi, una scuola e un impianto sportivo sembrano perplessi. A pochi giorni dell'approvazione di una delibera di giunta che ha avviato il processo di decadenza del Piano operativo comunale relativo al comparto di via Palazzetti, a voler intervenire sull'argomento è il direttore dell' Ance Bologna, Carmine Preziosi: «Non ho ancora avuto modo di leggere la delibera e mi esprimo per i nostri associati perché alcune imprese sono molto preoccupate visto che dietro un progetto di sviluppo, costruito in sei lunghi anni, ci sono anche degli investimenti. Di certo alcune imprese erano in difficoltà mentre altre pronte a partire e per questo speriamo che l'intento della giunta non sia quello di cancellare tutto ma almeno vagliare l'ipotesi di uno sviluppo graduale del progetto incalza -. Quello che era previsto in cinque anni potrebbe essere costruito in un arco di tempo più ampio, un'azione dovuta anche dalle condizioni di mercato ormai cambiate dalla crisi. Auspico nella non cancellazione ma in una ridefinizione del progetto». «SPERIAMO prosegue Preziosi di rivedere insieme il Poc e di riavere un dialogo con la giunta, esaminando una tempistica dilazionata negli anni e con una capacità di realizzazione degli interventi compensativi. Se una parte di consorziati non è riuscita ad essere pronta non significa che tutti gli altri non possano procedere e in questo senso potremmo formulare nuove proposte per quel comparto». AD OGGI però il sindaco appare irremovibile sulla scelta tanto che, contattata per una replica, Isabella Conti si è limitata a rispondere con parole che di certo non lasciano scampo a fraintendimenti: «Questa posizione è comprensibile e legittima perché ognuno ricopre dei ruoli, ma il mio è quello di avere cura di oltre trentamila cittadini e fare scelte nel loro interesse. Da qui in avanti le decisioni si faranno solo in questa direzione». Non resta che attendere la discussione e votazione dell'argomento in consiglio comunale, al momento in programma per l'ultima seduta dell'anno o la prima convocazione di gennaio.